

ARTA: RIORGANIZZAZIONE ORGANICO PER RISPARMIARE RISORSE

19 Luglio 2012

L'AQUILA - Diverse novità organizzative sono in arrivo all'Arta Abruzzo, agenzia regionale tutela ambientale, a conclusione di una serie di trattative con la Regione Abruzzo e le organizzazioni sindacali.

E' in dirittura d'arrivo l'approvazione, da parte della Regione, del nuovo Regolamento che sostituisce quello in vigore dal 2008. Le modifiche riguardano essenzialmente l'organizzazione interna delle competenze e la dotazione organica: i Dirigenti scenderanno da 34 a 30 e le Unità Organizzative da 65 a 50, nell'ottica del risparmio economico e dello snellimento delle procedure.

Questi cambiamenti saranno accompagnati tra l'altro dalla sperimentazione del 'Protocollo applicativo per la gestione del sistema premiante aziendale anno 2012', sottoscritto dalla Direzione e dai sindacati sia per la Dirigenza che per il Comparto.

"Grazie all'accordo raggiunto - sottolinea il direttore generale, Mario Amicone - potremo 'testare' il sistema delle performance già nell'anno in corso, stando al passo con i numerosi enti pubblici nazionali che, come l'Arta, sono alle prese con la prima applicazione della legge Brunetta per la valutazione delle prestazioni individuali e organizzative. Dal mese di luglio all'Arta sono entrate in vigore anche nuove regole per gli orari di servizio ed è stata centralizzata la rilevazione elettronica delle presenze, che è ora interamente gestita dall'Ufficio Personale della sede centrale anziché dai Distretti provinciali".

"Con questo passaggio di competenze - spiega il Direttore Amicone - avremo il vantaggio di un numero inferiore di addetti alla gestione delle risorse umane e di un maggiore controllo del personale impiegato nelle strutture periferiche, anche grazie all'introduzione di criteri operativi uniformi. Un'altra intesa importante è stata raggiunta con i rappresentanti sindacali della Dirigenza per la liquidazione del saldo dei premi di risultato spettanti ai Dirigenti per l'anno 2007 e del 30% di acconto delle somme riferite alle annualità 2008-2010: annosa questione che rischiava di generare contenziosi piuttosto salati per l'ente".